



UNIVERSITÀ DI PARMA

Corsi di laurea in Servizio Sociale



Anno accademico 2023/2024 – Secondo Semestre
POT L39 Servizio Sociale

LEZIONI APERTE DI POLITICHE SOCIALI “Di fronte alla disuguaglianza che aumenta”

Le **Lezioni Aperte di Politiche Sociali** riprendono anche quest’anno il loro cammino: si tratta di cicli seminari finalizzati a riflettere su problemi emergenti e conflitti sociali che sfidano le politiche contemporanee. In tal senso, si vuole dibattere specificamente a partire da pratiche e orientamenti sperimentali, frammentari, spesso contraddittori, ma che stimolano la nostra capacità di pensare e agire la redistribuzione in un’epoca di grandi disuguaglianze.

Per prima cosa, le chiamiamo **lezioni “aperte”** perché in aula stanno, insieme a docenti universitari e studenti, persone **che stanno vivendo in prima persona le questioni e le condizioni sociali di cui si parla**, e/o **movimenti e associazioni** che si occupano di tali questioni. Non si tratta tanto di dare spazio a ‘testimonianze dirette’, quanto di favorire ricomposizioni tra diversi punti di vista sul medesimo problema, utilizzando strategie discorsive e linguaggi accessibili - visuali, narrativi, letterari - che favoriscano la traduzione reciproca.

Secondo, sono lezioni “aperte” perché sono effettivamente **aperte al pubblico**: cittadini e cittadine di età diversa, studenti universitari e **studenti delle scuole superiori**. Il confronto tra età e competenze diverse in queste particolari aule universitarie è quindi la questione centrale, e ci permette di riflettere sulla funzione specifica dell’Università. In particolare, questo ciclo di Lezioni Aperte si inserisce dentro il progetto **POT L39** che si ispira agli **obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU**:



Coordinamento scientifico: vincenza.pellegrino@unipr.it

Per informazioni e iscrizioni delle scuole scrivere a: vincenza.pellegrino@unipr.it ; jacopo.anderlini@unipr.it

SI PREGANO LE SCUOLE DI ISCRIVERE GRUPPI DI STUDENTI E/O CLASSI UTILIZZANDO IL SEGUENTE FORM: <https://forms.office.com/e/nXz20bEHv8>

In collaborazione con:



Centro Immigrazione
Asile
Cooperazione
Informativa
di Parma e provincia
c.r.l.s.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Corsi di laurea unificati in Servizio Sociale



LEZIONI APERTE DI POLITICHE SOCIALI *“Di fronte alla disegualianza che aumenta”*

INTRODUCONO E MODERANO:

Vincenza Pellegrino, Annavittoria Sarli, Michela Semprebon, Giulia Selmi

7 marzo giovedì h. 10.30 - aula II, primo piano, Via Università 12

L'esperienza dei confini sociali nelle pratiche educative

Quali strategie mettono in atto le scuole e gli insegnanti per promuovere l'inclusione di studenti e studentesse con background migratorio? Come cambiano queste strategie in “società divise”, come quelle del contesto dell'Alto-Adige, caratterizzato dalla presenza di diversi gruppi etnico-linguistici autoctoni, oltre che dall'arrivo di migranti? Prendendo spunto da una recente ricerca sul campo, racconteremo le esperienze di alcune insegnanti nella sperimentazione di approcci interculturali e multiculturali e di come queste pratiche possano contribuire a creare, ma anche superare i “confini sociali”.

Michela Semprebon dialoga con Irene Landini, Università di Anversa

21 marzo giovedì h. 10.30 - aula II, primo piano, Via Università 12

Donne migranti e maternità: la violenza dello sguardo occidentale

In questo seminario, un'operatrice sociale presenterà alcuni progetti messi in campo da Ciac Onlus finalizzati ad accompagnare le donne migranti nel loro percorso di maternità. Due studentesse porteranno le voci, raccolte durante la loro tesi di laurea, di alcune donne migranti ospitate in questi progetti. Questo “dialogo più voci” testimonia del difficile incontro tra “ideale occidentale” della maternità, complessità dell'esperienza delle donne migranti e difficoltà degli operatori nell'affrontare queste sfide. Ci incoraggia a riflettere, in modo critico sui significati della maternità e sulla violenza agita dalle istituzioni nell'“etichettare” le madri migranti come “cattive madri”.

Michela Semprebon e Giulia Selmi dialogano con Silvia Vesco, Ciac onlus, Lucia Di Rico e Alessandra Renda, Università di Parma

18 aprile giovedì h. 9.30 – aula C, primo piano, Via Università 12

Amazon e capitalismo globale: cosa succede quando compri un oggetto su una piattaforma di e-commerce?

Comprare un libro, dei vestiti o fare la spesa attraverso le piattaforme digitali è diventata un'esperienza comune nelle società occidentali contemporanee. Come arrivano gli oggetti dal web a casa nostra in meno di 24h? In quali condizioni lavorano le persone che si occupano della logistica del colosso di Seattle? E, cosa ci racconta dei diritti del lavoro e del capitalismo globale il 'modello Amazon'?

Vincenza Pellegrino, Giulia Selmi e Jacopo Anderlini dialogano con Alessandro Delfanti, Università di Toronto

23 aprile martedì h. 14.30 - aula A, plesso San Francesco, Via del Prato

Anti-ziganismo. Un razzismo istituzionalizzato?

L'incontro è dedicato al tema dell'antiziganismo, ovvero ai processi di stereotipizzazione e ai conseguenti pregiudizi di cui molto spesso sono vittime le persone e i gruppi rom. Si rifletterà in particolare sul caso italiano, discutendo l'emblematico processo di istituzionalizzazione dei "campi nomadi", con l'intento di decostruire miti, leggende e preconcetti.

Annavittoria Sarli dialoga con Rašid Nikolic - The Gypsy Marionettist artista e attivista, e con Giulia Marroccoli, Università di Torino

24 aprile mercoledì h. 14.30 - aula A, plesso San Francesco, Via del Prato

La razza non esiste, ma si sente. L'esperienza degli italiani razzializzati

Nel contesto italiano, i processi di razzializzazione agiscono con forza sulla struttura e sulla vita sociale. Tuttavia, essi restano spesso invisibili a chi non ne sia vittima. A partire dall'esperienza di persone razzializzate nate e cresciute in Italia, verrà stimolata una riflessione sull'impatto della "linea del colore" – così come di altri marcatori etnici – nella costruzione dell'"altro" e nella riproduzione delle disuguaglianze sociali.

Vincenza Pellegrino e Annavittoria Sarli dialogano con Mackda Ghebremariam Tesfàù, Università di Parma e ass. Il Razzismo è una brutta storia, e con Tavolo Sguardi Incrociati, Centro Interculturale

2 maggio giovedì 14.30 - aula 2, primo piano, Via Università 12

Le discriminazioni e le violenze basate sul genere e l'orientamento sessuale in Emilia-Romagna: un dialogo tra ricercator e attivist**

Nel 2023 è stata realizzata la prima ricerca di larga scala sulle discriminazioni e le violenze subite dalle persone omosessuali e trans in regione Emilia-Romagna. Il seminario sarà l'occasione per presentare e discutere questi dati con l'equipe di sociologi che ha condotto la ricerca e rappresentanti delle associazioni LGBTQ+ del territorio come occasione sia per analizzare criticamente il presente, ma anche per prefigurare scenari di cambiamento futuro.

Vincenza Pellegrino e Giulia Selmi dialogano con Paolo Gusmeroli, Università di Padova, e le associazioni Ottavo Colore e Tuttimondi

7 maggio martedì 14.30 - aula A, plesso San Francesco, Via del Prato

Il mito della bianchezza. Colonialismo e immaginari razzisti tra passato e presente

Argomento di quest'incontro saranno la storia coloniale italiana e le tracce che essa, seppur rimossa, ha lasciato nelle rappresentazioni collettive contemporanee. Ne tratterà Federico Faloppa, autore del libro "Come sbiancare un etiope. La costruzione di un immaginario razzista", in dialogo con Omar Mohamud Giama, tra i primi membri dell'etnia Wasigua – detti anche Somali Bantu - ad arrivare in Italia.

Vincenza Pellegrino e Annavittoria Sarli dialogano con Federico Faloppa, Università di Reading (UK), Omar Mohamud Giama e ass. Faenza Multietnica

8 maggio mercoledì 15.00 - aula A, plesso San Francesco, Via del Prato

Hate speech: come resistere alla violenza delle parole

L'incontro mira a offrire spunti critici per una comprensione profonda del fenomeno del discorso d'odio. Ha inoltre l'obiettivo di suggerire strategie per il suo contrasto. La riflessione sarà guidata da Federico Faloppa, professore di italianistica presso l'Università di Reading e coordinatore della Rete Nazionale per il Contrasto ai Discorsi e ai Fenomeni d'Odio. Parteciperanno al confronto diverse realtà istituzionali e del terzo settore del territorio.

Annavittoria Sarli e Michela Semprebon dialogano con Federico Faloppa, Università di Reading (UK), con Ciac Onlus e Tavolo Rifugiati dell'Università di Parma

9 maggio giovedì 14:00, Aula A Servizio Sociale, 3° piano, Via Università 12

e

10 maggio venerdì ore 14:30, Aula A Servizio Sociale, 3° piano, Via Università 12

Confini in gioco. Esperimenti di teatro forum alla ricerca di appartenenze plurali

Il laboratorio è pensato come uno spazio in cui sperimentare strategie possibili per creare ambienti più inclusivi. Verrà utilizzata la tecnica del teatro forum. Inizialmente alcuni attori rappresenteranno drammaturgicamente brevi storie di alterizzazione o esclusione sociale. In un secondo momento gli studenti coinvolti prenderanno parte alla costruzione delle storie teatralizzate, esplorando collettivamente i possibili scenari che esse aprono e le potenziali forme di ricomposizione dei conflitti o di superamento delle criticità. Verrà così stimolata una riflessione a più voci su come interagire in modo consapevole e costruttivo nell'ambito di contesti sempre più plurali.

Ogni laboratorio potrà coinvolgere al massimo 40 studenti. Per partecipare è necessario iscriversi entro il 29 marzo scrivendo a: annavittoria.sarli@unipr.it

Annavittoria Sarli dialoga con coop. soc. Giolli Coop

10 maggio venerdì h. 10.30 - aula II, primo piano, Via Università 12

Famiglie migranti e tutela minori: il faticoso incontro con l'alterità

Quale modello di genitorialità guida lo sguardo dei servizi sociali negli interventi di protezione dei minori stranieri? In questo seminario Chiara Lanini dialogherà con Michela sulla sua ricerca. L'autrice ha indagato le strutture cognitive di operatrici e assistenti sociali, mettendo in luce come faticino a fare i conti con l'alterità e come questo contribuisca a creare e ricreare rapporti di disegualianza. Vojsava Tahirai porterà la propria esperienza, come mediatrice linguistico-culturale,

con le famiglie migranti, spiegando il ruolo centrale della mediazione nel facilitare l'incontro tra famiglie e servizi sociali.

Michela Semprebon dialoga con Chiara Lanini, Università di Genova e Vojsava Tahiraj, coop. Mediagroup

14 maggio martedì 14.30 – aula Filosofi, Via Università 12

Il Mediterraneo è un cimitero: per una memoria collettiva dei non-arrivi

In questo seminario mettiamo a tema un aspetto che delle migrazioni contemporanee viene spesso taciuto: l'alto tasso di mortalità. Attraversare il confine, infatti, è diventato sempre più mortale, soprattutto quando si parla di Mar Mediterraneo. Se le stime ufficiali dell'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni parlano di quasi 30.000 persone tra morti e dispersi negli ultimi dieci anni, associazioni e ricercatori ci parlano di un fenomeno ben più ingente. Cogliere quindi i tratti di un fenomeno così importante quanto obliterato dal dibattito pubblico, mettere al centro le storie di chi è venuto a mancare e dei suoi cari, è un modo di riflettere sul presente e sul futuro della mobilità.

Vincenza Pellegrino, Jacopo Anderlini dialogano con ass. Memoria Mediterranea

14 maggio martedì, ore 14:30-16:30 - Aula A Servizio Sociale, 3° piano, Via Università 12

Strategie antirumor. Come contrastare attivamente il pregiudizio?

Gli stereotipi e i pregiudizi, alla base della discriminazione e del razzismo, si diffondono attraverso i gesti e le parole, nell'interazione quotidiana. Assistiamo spesso a conversazioni o scene che ci disturbano, ma a cui non sappiamo come reagire. Attraverso scambi dialogici combinati a tecniche del teatro dell'oppresso, questo laboratorio mira a stimolare una riflessione sulle possibili strategie da attuare, nella vita quotidiana, per contrastare stereotipi e pregiudizi e per farsi promotori di un ambiente più inclusivo.

Annavittoria Sarli dialoga con Roberto Mazzini coop. soc. Giolli Coop e Mackda Ghebremariam Tesfau, Università di Parma e ass. Il razzismo è una brutta storia